



REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO
AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE PER LO SVILUPPO
RURALE
SETTORE SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA E
AGROALIMENTARE

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Roberto Pagni

Decreto	N° 22	del 13 Gennaio 2009
----------------	--------------	----------------------------

Publicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Allegati n°: 0

Oggetto:

Reg. CE 1698/05 - PSR Toscana 2007/2013. Bando misura 123 - sottomisura a) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". Modifiche e integrazioni al bando approvato con decreto n. 5188 del 11/11/2008 nonché proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto.

Atto soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 15-01-2009

Atti Collegati:

	<i>Numero di adozione</i>	<i>Data</i>	<i>Tipo di intervento</i>
Decreto soggetto a solo controllo amministrativo	5188	11-11-2008	Modifica

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della L.R. 17 marzo 2000, n. 26 "Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione del personale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 5 agosto 2003, n. 44 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n. 26" ed in particolare l'art. 8 che definisce le competenze del Responsabile del Settore;

Visto il decreto del Direttore Generale dello Sviluppo Economico n. 2789 del 20/06/2008 con il quale, in applicazione della L.R. 5/8/2003 n. 44, il sottoscritto Roberto Pagni è stato nominato responsabile del Settore "Sviluppo all'impresa agricola e agroalimentare";

Visto il Reg. CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

Vista la deliberazione della G.R. n. 865 del 27/10/2008 relativa all'approvazione del Documento attuativo regionale (DAR) e s.m.i.;

Visto il proprio decreto n. 5188 del 11/11/2008 di approvazione del Bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali relative all'attuazione della misura 123 – sottomisura a) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" per la fase 2 (fondi 2009);

Vista la delibera della G.R. n. 982 del 17/11/2008 con la quale sono state apportate alcune modifiche alla predetta delibera G.R. 865/08 tra cui la riduzione dell'importo minimale delle domande di aiuto limitatamente al comparto "olive e olio d'oliva" e per investimenti che comprendono anche lo stoccaggio dei residui della trasformazione;

Vista la delibera della G.R. n. 1157 del 29/12/2008 con la quale sono state modificate alcune scadenze relative alle fasi procedurali del bando;

Considerato che è opportuno adeguare il bando alle nuove disposizioni nonché apportare al medesimo bando alcune correzioni per mero errore materiale e integrazioni anche per una più corretta lettura del testo;

Preso atto della nota del 11 dicembre 2008 presentata dalle Organizzazioni Professionali Confcooperative Fedagri Toscana e Legacoop Agroalimentare Toscana, contenente la richiesta di proroga per la presentazione delle domande di aiuto al 28 febbraio 2009;

Vista la comunicazione del 18 novembre 2008 del Settore Programmazione Comunitaria dello Sviluppo Rurale inerente le condizioni di esclusione di accesso agli aiuti sul PSR per contrastare il lavoro irregolare e per chi ha subito condanne passate in giudicato o decreti penali di condanna per reati gravi in danno allo Stato o alla CE;

Considerato ai sensi della deliberazione della G.R. n. 865 del 27/10/2008, di cui sopra, i dirigenti referenti delle singole misure possono modificare le scadenze per la presentazione delle domande di aiuto previste dal bando della presente misura;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni richiamate in premessa, le seguenti modifiche e integrazioni al bando della misura 123 – sottomisura a) approvato con decreto n. 5188 del 11/11/2008, così come di seguito indicato:

a) al paragrafo 4, punto 1 il primo trattino è così sostituito:

“ - possedere il fascicolo aziendale costituito ai sensi del DPR 503/1999 ed essere iscritti sull’anagrafe regionale da cui risultano almeno gli elementi previsti nella tabella di cui al successivo paragrafo 17.3 del presente bando, pena l’esclusione della domanda;”;

b) al paragrafo 6.1, l’ultimo capoverso è così sostituito:

“ Nel caso di sentenze penali di cui ai punti 3) e 4) del presente paragrafo, l’esclusione opera se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o, se presente, del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o, se presente, del direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o, se presente, del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o, se presente, del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio.”;

c) al paragrafo 6.2, la tabella ivi inserita è così sostituita:

Capitale sociale/fondi propri (in migliaia di euro)

ultimo esercizio approvato	esercizio anno precedente all’ultimo approvato	esercizio due anni precedenti all’ultimo approvato	% di perdita di capitale rispetto ai due anni precedenti $\frac{(a-c) \times 100}{c}$	% di perdita di capitale rispetto all’anno precedente $\frac{(b-c) \times 100}{c}$
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>
€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...

d) al paragrafo 12.2, il punto 2 è così sostituito:

“ 2. Importi minimi di contributo:

a) per i soggetti IAP che possono accedere anche alla misura 121 del PSR così come individuati nel bando relativo alla stessa misura al paragrafo 4 e 4.1, l’importo minimo di contributo concedibile per domanda è pari a 300.000 euro;

b) per le altre imprese di trasformazione e commercializzazione l’importo minimo di contributo concedibile per domanda è pari a 75.000 euro; limitatamente al settore d’intervento “olive e olio d’oliva” e per investimenti che comprendono anche lo stoccaggio dei residui della trasformazione, l’importo minimo di contributo concedibile per domanda è ridotto a 30.000 euro.

Anche in sede di accertamento finale deve essere confermato un importo del contributo concedibile pari o superiore agli importi minimi di cui alle precedenti lettere a) e b), pena la decadenza del progetto e la revoca del contributo concesso.”;

e) ai paragrafi 17.2 e 17.5.1 la data del 31/01/2009, quale termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per la fase 2 relativa ai fondi 2009, è sostituita con la data del 28/02/2009;

f) al paragrafo 17.2 la data del 31/07/2009, quale termine ultimo per l’adozione degli atti di assegnazione da parte degli Enti competenti, è sostituita con la data del 30/09/2009;

g) al paragrafo 17.4.1, il punto 2 è così sostituito:

“2. Le domande di aiuto riconosciute ammissibili in una determinata fase ma non finanziabili sono reinserite automaticamente nelle graduatorie successive e sono soggette alle condizioni previste dal bando in vigore nella fase a cui la graduatoria si riferisce con l’integrazione del punteggio in base alle previsioni del piano locale di sviluppo rurale dell’Ente a cui viene presentata la domanda. Qualora il richiedente ritenga di rettificare il proprio punteggio per:

- correggere le dichiarazioni relative alle priorità precedentemente inserite;
- aggiornare le dichiarazioni relative a priorità aggiuntive inserite nei PLSR o modificate nel bando della fase successiva;

può presentare un aggiornamento dei propri requisiti di priorità, tramite il sistema informativo di Artea ed entro i termini di presentazione delle nuove domande, purché gli stessi requisiti di priorità siano stati posseduti alla data di presentazione della domanda iniziale.

Non sono invece modificabili gli investimenti in esse previsti. Nel caso in cui il richiedente, al momento della richiesta di completamento della domanda ammessa a contributo, non confermi le stesse tipologie di investimento indicate nella domanda iniziale, la domanda viene dichiarata decaduta.”;

h) al paragrafo 17.8.1.3, il punto 4 è così sostituito:

“4. Qualora, nella gestione di una graduatoria, si verifichino economie dovute a rinunce, revoche, minori spese sostenute, o si rendano disponibili maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, queste devono essere utilizzate prioritariamente per finanziare le domande ammissibili e parzialmente finanziate nella stessa fase, con le specifiche di cui al precedente paragrafo 17.8.1.1. Ulteriori disponibilità devono essere utilizzate per finanziare eventuali domande ammissibili e non finanziate, seguendo l’ordine della graduatoria.

L’utilizzo su una determinata graduatoria delle eventuali economie e/o dei fondi aggiuntivi, di cui sopra, è comunque limitato al periodo di validità della stessa e al finanziamento di domande di aiuto per le quali è stato almeno richiesto il completamento entro la validità della medesima graduatoria. Oltre tale termine le eventuali economie o fondi aggiuntivi devono essere impiegati per finanziare domande inserite nella graduatoria in corso di validità. Anche gli eventuali recuperi successivi sono impiegati nella graduatoria in corso di validità.

La graduatoria definitiva relativa ad una determinata fase è valida fino al giorno precedente alla presa d’atto da parte dell’Ente della graduatoria preliminare dell’annualità successiva.

Le economie derivanti dalla gestione dei progetti devono essere comunicate dall’Ente competente all’Ufficio regionale competente il quale segnala all’Ente le domande inserite nella graduatoria in ordine di priorità per le quali occorre effettuare l’istruttoria per la successiva ammissione a finanziamento.

Eventuali somme non utilizzate in una determinata annualità sono aggiunte alle risorse della annualità successiva.”

2. Di dare mandato ad Artea di apportare le suddette correzioni alla modulistica e di applicare il bando così come corretto per la predisposizione delle graduatorie preliminare e definitiva.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell’art. 5 bis comma 1 lett. b) della L.R. 23/02/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
ROBERTO PAGNI

